

Secondo una ricerca, i combustibili fossili causano un decesso su cinque a livello globale

L'inquinamento derivante dalla **combustione dei combustibili fossili** ha causato **8,7 milioni di morti nel 2018**. Lo ha stimato un recente studio pubblicato su *Environmental Research*. Un killer invisibile, quindi, responsabile di **un decesso su cinque a livello globale**. In primo luogo, i ricercatori hanno incrociato i dati sulle **polveri sottili (PM2.5)** con quelli relativi alle **emissioni di carbonio**. Questo, per ogni "cella" in cui hanno diviso il planisfero. Dopodiché, tenendo conto degli studi più recenti, hanno elaborato un **nuovo modello** di valutazione del **rischio per la salute**. Il risultato è stato che, con questo metodo, i decessi annuali stimati sono **raddoppiati** rispetto a quelli calcolati da studi precedenti. Una ricerca pubblicata su *Lancet* nel 2019, infatti, stimava in **4,2 milioni le morti annuali** legate all'inquinamento da fonti fossili.

Non è un caso che i paesi con il più **elevato consumo** di combustibili fossili siano interessati dal più **alto numero di vittime**. Lo studio ha evidenziato, infatti, che più di un decesso su dieci negli **Stati Uniti** e in **Europa** è stato causato dall'inquinamento. Inoltre, più del **30%** dei decessi negli adulti nell'**Asia orientale** è attribuibile alla combustione delle fossili. I tassi di mortalità in **Sud America** e **Africa**, d'altra parte, sono risultati significativamente **inferiori**. Globalmente, il bilancio delle vittime **ha superato** il totale dei decessi annuali legati al **consumo di tabacco** e alla **malaria**.